

Pollo ANCONA

SCHEDA TECNICA PER CONOSCERE I PRINCIPALI CARATTERI DISTINTIVI, IL COMPORTAMENTO E LE MIGLIORI FORME DI ALLEVAMENTO PER LA RAZZA

Caratteristiche morfologiche

Si tratta di un pollo leggero, snello e molto elegante.

Il **tronco** è lungo, largo alle spalle e leggermente rilevato.

La **testa**, di media grandezza, è leggermente allungata e larga, ed è provvista di una **cresta** che può essere *semplice*¹ o *a rosa*².

Il **becco** è forte e leggermente arcuato, di colore giallo con striature nere sulla parte superiore.

Gli **occhi** sono grandi e sporgenti di colore arancio/rosso. I **bargigli** sono rossi, mediamente grandi e allungati.

La **faccia** è rossa, liscia, di tessitura fine e senza peluria e gli **orecchioni** sono ovali, di media grandezza, lisci e ben aderenti alla faccia; di colore da bianco avorio a bianco crema.

Il **collo** è di media lunghezza, dritto con ricca mantellina che copre le spalle. Le **spalle** larghe e ben arrotondate e il **dorso** è lungo, largo e arrotondato; leggermente inclinato verso la groppa nel gallo; nella gallina quasi orizzontale. Lancette della groppa del gallo ben sviluppate.

Le **ali** larghe e grandi, portate orizzontali e ben aderenti al corpo sono lunghe e forti, ben aderenti al corpo.

La **coda** è grande, con abbondante piumaggio, portata aperta e mediamente alta con un angolo di 55/60° nel gallo e di 40/45° nella gallina. Piccole e grandi falciiformi abbondanti e ben arrotondate.

Le **zampe** sono mediamente lunghe e nettamente distinte dal tronco, specialmente nel gallo; tarsi di lunghezza media, fini, senza piume; quattro dita di media lunghezza e ben allargate.

Il **petto** è pieno, largo e leggermente prominente, mentre il **ventre** è ben arrotondato e pieno, specialmente nella gallina.



1

Caratteristiche economiche

È una razza leggera a spiccata attitudine alla **produzione di uova**, a guscio bianco, del peso di 50-55 g. La produzione media annuale di uova è circa 180, ma può raggiungere punte di 250. Il peso del gallo è di 2,0-2,5 kg, della gallina di 1,8-2,2 kg.

Secondariamente può essere destinata alla produzione di carne.

Ricoveri per pulcini e polli

Relativamente al nucleo di animali messo a disposizione (da un minimo di 10 fino ad un massimo di 20 pulcini)

si raccomanda di poter garantire queste caratteristiche minime per la struttura di allevamento:

- Ricovero di almeno 4 m²,
- Spazio disponibile per il razzolamento esterno almeno 4 m² a capo,
- Lo spazio esterno dovrà essere dotato di una recinzione utile ad evitare fenomeni di predazione.

¹ Di colore rosso, ben sviluppata e dritta nel gallo. Cinque denti abbastanza profondi, regolarmente formati, larghi alla base, eccetto il primo gli altri sono di uguale altezza e larghezza, posizionati radiali all'occhio. Il lobo, ben formato, segue la linea della nuca senza avvicinarsi troppo. Nella gallina elegantemente ripiegata dopo il secondo dente.

² Di colore rosso, piuttosto piccola, finemente perlata; più larga sul davanti si restringe verso il dietro; spina posteriore conica di media lunghezza, più o meno orizzontale.



Per un allevamento di 500 polli, in monostruttura (primo periodo + accrescimento in un'unica struttura) sono sufficienti 30 m² di superficie coperta (circa 16 polli/m²), come nell'esempio a lato.

Durante la prima fase è consigliabile il confinamento dei pulcini in una parte della struttura in maniera tale da meglio controllare la temperatura e l'umidità. Le temperature raccomandate nei primi 3-4 giorni di vita sono di 30-32 °C per poi decrescere gradualmente.

Come ricoveri (notturno e riparo da agenti atmosferici) sono da impiegare strutture leggere quali arche mobili, etc. A tal proposito si ricorda che è il comportamento dei pulcini stessi a far dedurre l'idoneità della temperatura: se è eccessiva si allontanano per rifugiarsi nelle zone più fresche, se al contrario la temperatura è bassa, si ammassano in gruppi sotto le cappe. I sistemi di riscaldamento per la pulcinaia sono generalmente collocati vicino agli abbeveratoi e alle mangiatoie e possono essere di vari tipi. A partire dai 21 giorni, a seconda della stagione, si procede all'apertura dei varchi per permettere agli animali di usufruire del pascolo.

Per il dimensionamento delle mangiatoie si consiglia di osservare i seguenti criteri:

	Mangiatoie lineari	Mangiatoie a tramoggia
Sino a 30 capi	5 – 6 cm per capo	Piatto da 30 cm
Da 30 a 40 capi		Piatto da 38 cm
Da 40 a 70 capi		Piatto da 50 cm
Da 70 a 100 capi		Piatto da 60 cm

Per gli abbeveratoi le condizioni di rispetto variano a seconda della tipologia prescelta:

	Abbeveratoi lineari	Abbeveratoi a goccia
Sino a 40 capi	Piatto da 18 cm	1
Da 40 a 70 capi	Piatto da 25 cm	2
Da 70 a 130 capi	Piatto da 35 cm	4

Il numero massimo di soggetti allevabili per parчетto è di 1.500. I ricoveri mobili possono avere densità di 16 polli/m² con un massimo di 30 kg di peso vivo/m². Tale densità è giustificata dal fatto che le strutture sono destinate ad ospitare i polli per tutta la prima fase e solo per il periodo di riposo notturno dell'accrescimento, considerando che durante il giorno gli animali usufruiscono del pascolo e degli eventuali arricchimenti ambientali (olivi, macchia cespugliosa, colture a perdere) come riparo alternativo. All'esterno deve essere sempre presente pascolo e foraggio verde che deve rappresentare una parte cospicua dell'alimentazione. E' fortemente raccomandata **la rotazione degli animali** nei parchetti nel periodo di minore ricrescita del cotico erboso (es. inverni rigidi o estati siccitose) al fine di consentire la ricostituzione del cotico stesso; in questo caso i m² esterni verranno calcolati come somma delle superfici utilizzate nelle diverse fasi di accrescimento.

Etologia

Tra i comportamenti più rappresentativi del pollo figurano il razzolamento, fare bagni di polvere, la cura del piumaggio e la creazione di gerarchie stabili all'interno del gruppo; tutti questi comportamenti sono del tutto o in parte preclusi in un sistema d'allevamento intensivo. Ciò induce nell'animale stress cronico e conseguentemente aberrazioni comportamentali quali ad esempio la pica ed il cannibalismo.

I rilievi sui polli rustici di razza Livorno evidenziano la grande attitudine a muoversi di questi polli e la curiosità per l'ambiente circostante.

Infatti i comportamenti maggiormente rappresentati sono il correre e razzolare, mentre lo stare fermo, appollaiarsi e dormire risultano meno rappresentati. La quantità di tempo dedicata a razzolare nel prato riduce notevolmente la percentuale di pica, che si traduce positivamente anche sullo stato del piumaggio.

Alimentazione

Per l'alimentazione è consigliabile fare riferimento alle miscele ed ai formulati disponibili in commercio che andrà calibrato in base allo stadio di sviluppo degli animali (pulcini/adulti). E' ammissibile l'uso di vitamine di sintesi. Inoltre va precisato che è previsto l'uso di fonti proteiche alternative alla soia, quali la fava, il favino, il glutine di mais.

Effetto del pascolamento

In tutti i casi in cui nell'allevamento si riesce a garantire agli animali una ampia disponibilità di pascolo, l'elevata capacità pascolativa di questa razza permette **l'assunzione di consistenti quantità d'erba**. Ciò permette di **integrare** in modo naturale la razione di vitamine, antiossidanti e di alcuni acidi grassi polinsaturi che influenzano positivamente la composizione acidica, la stabilità ossidativa e quindi la conservabilità della carne del Pollo di razza Ancona. **L'intensa attività motoria** è inoltre il fattore determinante per ottenere carni più magre, più ricche in ferro e di maggiore consistenza.

Protocollo vaccinale proposto

1. PULCINI:

Giorni	Vaccinazioni	Modalità	Note
8-10	Gumboro e Coccidiosi (non obbligatori ma strettamente consigliati)	Richiamo in acqua da bere	Lasciare gli animali per qualche ora senza acqua, distribuire l'acqua con l'aggiunta dei richiami.
20	Bronchite, Pseudopeste aviaria	Richiamo in acqua da bere	Lasciare gli animali per qualche ora senza acqua, distribuire l'acqua con l'aggiunta dei richiami.
40	Bronchite, Pseudopeste aviaria	Richiamo in acqua da bere	Lasciare gli animali per qualche ora senza acqua, distribuire l'acqua con l'aggiunta dei richiami.

2. RIPRODUTTORI:

-A 16 settimane, sui futuri riproduttori viene praticato il richiamo del vaccino per la Pseudopeste e Bronchite infettiva aviare, circa un mese prima dell'entrata in produzione delle galline.